

il fedelissim



58° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

SABATO 17 DICEMBRE 2022 - ANNO LVIII - N° 10 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

NON È TEMPO DI REGALI, UMILI E CONCENTRATI!



NOVARA-TRENTO

19ª GIORNATA - SABATO 17 DICEMBRE 2022 - ORE 14.30



A DISPOSIZIONE:

- 12 Menegaldo
- 36 Koco
- 2 Bertoncini
- 4 Di Munno
- 5 Bonaccorsi
- 10 Marginean
- 11 Peli
- 18 Diop
- 19 Gonzalez
- 29 Benalouane
- 30 Calcagni
- 33 Goncalves
- 35 Amoabeng
- All. Semioli

SQUALIFICATI: -

DIFFIDATI: Benalouane, Bertoncini, Ranieri

A DISPOSIZIONE:

- 1 Cazzaro
- 22 Tommasi
- 4 Trainotti
- 10 Pasquato
- 14 Garcia Tena
- 15 Ruffato
- 16 Cittadino
- 18 Bertaso
- 20 Matteucci
- 21 Osuji
- 23 Simonti
- 24 Bocalon
- 25 Ballarini
- 26 Carini
- 28 Piazza
- 37 Ianesi
- 91 Benedetti
- All. Tedino

BUONE FESTE A TUTTI DAL CLUB FEDELISSIMI

Il Consiglio Direttivo del Club Fedelissimi desidera rivolgere i migliori Auguri di un sereno Natale e di un Felice 2023 a dirigenti, tecnici, dipendenti e giocatori del Novara FC, agli amici sponsor, ai collaboratori del giornale ed a tutti gli sportivi novaresi.

Che siano per tutti dei giorni piacevoli da trascorrere con le proprie famiglie possibil-

mente con la gioia di qualche risultato azzurro prima della pausa di fine anno.

Tornerete a leggerci, puntuali come sempre, alla ripresa del campionato fissata l'8 gennaio contro il Mantova. Dopo un breve stacco saremo pronti a riprendere il nostro cammino a fianco del presidente Ferranti, del ds Zebi, del tecnico Semioli e di Gonzalez e compagni.

IUS 40
STUDIO LEGALE

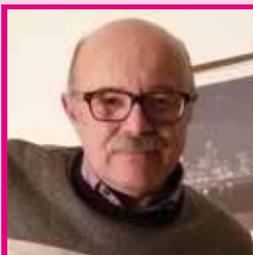
Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola

IGOR

IGOR IN PIENA EMERGENZA INFORTUNI NON MOLLA



di Attilio Mercalli

Non c'è che dire, l'Igor Volley è più forte della sfortuna che le è caduta addosso. Infatti all'infortunio capitato ormai più di un mese fa all'americana McKen-

zie Adams, si è aggiunto quello molto più pesante che ha colpito l'altra statunitense della squadra novarese, Jourdin Poulter, che nella trasferta di Perugia ha subito la rottura del crociato del ginocchio sinistro e quindi, mentre per la prima si nutrono speranze per riaverla in campo prima che cambi l'anno, per la regista la stagione è finita.

Con due giocatrici di spessore in meno e su cui la società aveva fatto un importante investimento in estate, la coperta per l'allenatore Lavarini è diventata cortissima, dovendosi affidare a Battistoni in regia e

alla cubana Carcaces come schiacciatrice, due che inizialmente dovevano essere dei cambi, scoprendo quindi una panchina ridotta all'osso.

Obbligatorio quindi per il patron Leonardi tornare sul mercato, la cui finestra però si aprirà a gennaio, sperando di trovare atlete all'altezza.

Malgrado ciò, la squadra sta stringendo i denti e seppur con qualche difficoltà di ordine di tenuta fisica all'interno dei match, ha colto un primo successo in Champions League battendo le tedesche del Potsdam e domenica andando ad espugnare il campo imbattuto della Vero Volley Milano, consolidando un quarto posto che fino alla settimana prima era in bilico con le cugine di Chieri, all'interno di una classifica che vede la solita Conegliano già solitaria capolista e un trio ad inseguire formato da Scandicci, Milano e appunto Novara staccate una dall'altra di

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori
 ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
 MASSIMO CORSANO - THOMAS GIANOTTI
 FABRIZIO GIGO - ADRIANA GROPPETTI
 ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
 PAOLO MOLINA - PIERGIUSEPPE RONDONOTTI
 ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da
NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET
ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione
SIMONE BELLAN

Stampa
ITALGRAFICA - NOVARA
 Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269
 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

una sola lunghezza.

Oggi, sabato, in serata alle 20 al Palalgor è in programma il terzultimo impegno dell'anno, il penultimo del girone d'andata. Ospiti le marchigiane della Megabox Vallefoglia Pesaro delle ex Hancock e D'Odorico, poi lunedì la squadra partirà per Belgrado dove il giorno successivo affronterà per il secondo turno di Champions la Stella Rossa per poi tornare e chiudere la regular season il 26, S. Stefano, a Cuneo nel derby con la S. Bernardo.



**di Massimo Barbero**

Apro con una doverosa precisazione: la formazione che vedete in copertina altro non è che la formazione che ha giocato a Salò. Mi sarebbe sembrato brutto mettere in panchina qualcuno. Sarebbe stato un modo di cercare per forza un capro espiatorio quando invece al "Turina" a perdere è stata la squadra intera, non i singoli.

Ancora una volta ci tocca commentare una sconfitta: la sesta fuori casa. Sono lontani i tempi in cui si vinceva a Mantova, Padova e Vercelli. Ora fuori dal "Piola" rimediamo solo scoppole.

Lo scorso "Fedelissimo" è andato in stampa prima che venisse ufficializzato l'esonero di Cevoli. Mi sia consentito a nome del club rivolgere un caloroso ringraziamento ad una persona seria, ad un uomo sempre disponibile con tutti. Che tra l'altro ci ha fatto anche vedere del bel calcio per qualche settimana. Probabilmente giunti al punto in cui eravamo arrivati era inevitabile un nuovo cambio di guida tecnica. Ma adesso la palla passa ai giocatori: tocca a loro dimostrare di essere da Novara. In questo anno e mezzo abbiamo cambiato tre direttori sportivi e tre allenatori. È il momento di trovare un po' di con-

A CACCIA DI UN PO' DI CONTINUITÀ

Le 6 sconfitte in trasferta pesano tanto sulla nostra classifica

**Per Semoli una vittoria e una sconfitta**

tinuità. Per raggiungerla occorrono dei risultati diversi da quelli ottenuti negli ultimi due mesi.

A Semoli va il nostro più sentito in bocca al lupo affinché sappia trasferire in prima squadra l'entusiasmo ed i numeri che ha portato in Primavera 4. Se dev'essere 4-3-3 che 4-3-3 sia. Non può bastare una sconfitta, per quanto pesante, a farci cambiare idea. L'importante è che tutti credano in quello che stiamo facendo. Sul Lago di Garda si è vista una mezzora da gran Novara poi rovinata da topiche difensive da film degli orrori.

Non è sufficiente, le partite durano

90 e passa minuti, bisogna saper reggere il ritmo degli avversari per tutta la gara. Guai a scoprirsi al 32' del primo tempo come è avvenuto nell'azione del primo gol di Guerra. La Feralpisalò che aveva segnato appena 16 gol in 17 partite ne ha messi a segno 4 in poco più di un tempo. È un segnale allarmante per la nostra retroguardia e per gli equilibri di un Novara che non sa reggere le due fasi.

Voltiamo pagina e pensiamo a questa sfida con un Trento che arriva con una serie di sconfitte sulle spalle che mettono i brividi. Per la legge dei grandi numeri...

non può piovere per sempre. Per questo la banda dell'amico Tedi no si annuncia particolarmente pericolosa, al di là di qualche elemento in rosa dai trascorsi davvero prestigiosi. Non mi aspetto ovviamente il grande pubblico, ma spero che almeno i presenti vengano allo stadio con lo spirito giusto: pronti ad incoraggiare una squadra fragile che ha bisogno di sostegno dagli spalti.

Si chiude un 2022 comunque felice per noi. Non dimentichiamo che un anno fa di questi tempi sfidavamo Fossano, Gozzano e Chieri. Rinnoviamo dunque il nostro Grazie al Presidente Ferranti per averci restituito in pochi mesi un posto tra i professionisti. Siamo pronti a combattere al suo fianco altre battaglie sportive per riportare il Novara nella categoria che gli spetta. Nei bilanci di fine anno meritano un grosso Grazie anche mister Marchionni ed i calciatori azzurri artefici della promozione della passata stagione. Sono stati bravissimi a vincere quel campionato cominciato in salita e porteremo sempre nel cuore i loro nomi.

Ora sta ai protagonisti attuali dimostrare di essere all'altezza dei loro predecessori. Non pretendiamo di vedere in maglia azzurra dei fuoriclasse. Ci bastano undici leoni pronti a lottare ed a soffrire su ogni campo. Forza ragazzi, Forza Novara sempre!!!

ITOF

**SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE**

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



**RISULTATI****17ª GIORNATA**

Albinoleffe - Virtus Verona	0-1	Arzignano V. - Juventus NG	2-1
Juventus NG - Sangiuliano	1-0	Feralpisalò - Novara	4-0
Novara - Arzignano V.	3-1	Lecco - Padova	2-1
Padova - Trento	2-1	Mantova - Pro Vercelli	3-3
Pro Patria - Lecco	2-0	Pergolettese - Pro Sesto	1-2
Pro Sesto - Piacenza	1-0	Piacenza - Pro Patria	0-1
Pro Vercelli - Pordenone	2-0	Pordenone - Vicenza	2-2
Renate - Mantova	1-3	Sangiuliano - Triestina	1-0
Triestina - Feralpisalò	0-0	Trento - Albinoleffe	0-1
Vicenza - Pergolettese	2-0	Virtus Verona - Renate	3-0

18ª GIORNATA**PROSSIMI TURNI****19ª GIORNATA****Sabato 17 dicembre**

Albinoleffe - Pordenone
Juventus NG - Virtus Verona
Novara - Trento
Padova - Mantova
Pro Patria - Sangiuliano
Pro Sesto - Feralpisalò
Pro Vercelli - Lecco
Renate - Arzignano V.
Triestina - Pergolettese
Vicenza - Piacenza

20ª GIORNATA**Venerdì 23 dicembre**

Arzignano V. - Pro Patria
Feralpisalò - Albinoleffe
Lecco - Virtus Verona
Mantova - Sangiuliano
Padova - Pro Vercelli
Piacenza - Pergolettese
Pordenone - Triestina
Pro Sesto - Vicenza
Renate - Novara
Trento - Juventus NG

CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2022/2023

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
FERALPISALÒ	34	18	10	4	4	20	11	9	5	1	3	12	8	5	3	1	8	3
PRO SESTO	34	18	10	4	4	27	25	2	5	2	2	14	10	5	2	2	13	15
VICENZA	33	18	10	3	5	33	18	15	6	1	2	23	7	4	2	3	10	11
LECCO	33	18	10	3	5	24	22	2	7	0	2	15	6	3	3	3	9	16
PORDENONE	32	18	9	5	4	31	14	17	4	3	2	15	7	5	2	2	16	7
PRO PATRIA	28	18	8	4	6	22	19	3	5	2	2	13	7	3	2	4	9	12
NOVARA	27	18	8	3	7	23	22	1	5	3	1	14	6	3	0	6	9	16
RENATE	27	18	7	6	5	24	23	1	3	3	2	10	10	4	3	3	14	13
JUVENTUS NG	26	18	7	5	6	24	21	3	6	2	1	14	6	1	3	5	10	15
PRO VERCELLI	26	18	7	5	6	26	24	2	4	2	3	12	10	3	3	3	14	14
ARZIGNANO	25	18	6	7	5	21	19	2	3	3	3	10	9	3	4	2	11	10
SANGIULIANO	23	18	7	2	9	20	22	-2	5	1	3	12	8	2	1	6	8	14
ALBINOLEFFE	23	18	5	8	5	21	20	1	1	4	4	7	11	4	4	1	14	9
PADOVA	23	18	6	5	7	20	23	-3	3	4	2	13	10	3	1	5	7	13
PERGOLETTESE	22	18	6	4	8	21	24	-3	6	1	3	18	14	0	3	5	3	10
MANTOVA	20	18	5	5	8	22	29	-7	3	3	3	11	11	2	2	5	11	18
VIRTUS VERONA	19	18	4	7	7	16	18	-2	1	3	5	7	12	3	4	2	9	6
TRENTO	13	18	3	4	11	18	28	-10	1	3	5	10	14	2	1	6	8	14
PIACENZA	12	18	2	6	10	19	34	-15	1	4	4	11	16	1	2	6	8	18
TRIESTINA	12	18	2	6	10	13	29	-16	2	3	4	8	14	0	3	6	5	15

FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI**Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com**emozioni... stampate**

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net**PIERANGELO SANDRI**

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

**di Thomas Gianotti**

Ho sempre creduto che questa squadra potesse recitare un ruolo importante in questo campionato, ma è evidente che mi sbagliavo e credo che a pensarla come me eravamo in parecchi. Perdere è parte del gioco, perdere sette gare in neanche mezzo campionato è preoccupante, perchè ti consegna l'esatta dimensione di questo gruppo che, ad un discreto livello tecnico, fa seguire imbarazzanti carenze caratteriali e non riuscire a reagire ai momenti negativi non può che evidenziare quanto appena scritto. Se tre allenatori non sono stati in

UNA PARTITA IN MENO AL NOSTRO RITORNO

Ma in campo ci vanno loro

grado di inquadrare questo gruppo e di farlo crescere nello spirito e nelle motivazioni, credo che la squadra debba prendersi le responsabilità del caso, ammesso che ai ragazzi interessi qualcosa di questo Novara. Dopo la sconfitta di settimana scorsa non ci sono più alibi, non c'è più manco un bonus da giocare da parte della squadra nei confronti della gente, i

gettoni li hanno sprecati tutti e non c'è nessuna intenzione di dare loro altre opportunità. Lo stadio si sta svuotando, l'entusiasmo dei mesi scorsi sta velocemente scemando ed è umiliante vedere la squadra perdere senza un minimo di orgoglio e dignità. A questo punto della stagione mi metto anche nei panni della proprietà: che senso avrebbe investire ulteriormente in

un mercato invernale quando ci sarebbe da cambiare pressochè tutto? Non mi stupirei che si decidesse di chiudere momentaneamente i rubinetti e tirare a campare fino a fine stagione mantenendo la categoria per programmare degnamente la prossima tagliando le mele bacate. Oggi arriva il Trento, o si cambia rotta da oggi o si mette male, malissimo.

**La contestazione dei tifosi alla squadra subito dopo la disfatta di domenica scorsa**

TOTAUTO



Concessionario ufficiale
KIA



Concessionario ufficiale
SUZUKI



Riparatore autorizzato
VOLVO

NOVARA, Via Delleani 16 (C.so Milano)
+39 0321 694877 | www.totautonovara.com



di Fabrizio Gigo

Ciao Oliver e benvenuto al nostro club. Domanda di rito: conosci il Fedelissimo?

Certamente, prima di ogni partita al Piola ogni componente della squadra ne riceve una copia, fidati che è così.

Molto bene, ci credo e non lo chiederò più. Cominciamo la nostra conversazione, ahimè, tornando sulla pesante sconfitta di domenica.

Purtroppo, il risultato maturato contro la Feralpisalò è stato molto negativo. Come calciatore e professionista ne sono molto dispiaciuto. È stato un punteggio umiliante che ha penalizzato tutti noi, giocatori e staff e tutta la tifoseria di Novara. C'è molto rammarico perché abbiamo giocato per più di mezzora a buoni livelli, tornando ad esprimerci con intraprendenza nella fase di costruzione e conclusione del gioco, e sfiorando il gol almeno in quattro occasioni. Poi, abbiamo confermato delle lacune difensive che hanno consentito agli avversari di chiudere la contesa.

Sembra che manchi la tenuta atletica per reggere un certo ritmo per l'intera partita e, mi permetto, col nuovo modulo di gioco c'è più il rischio di imbattersi in sconfitte pesanti se non si passa in vantaggio per primi.

Non credo sia un problema fisico, nemmeno di schema di gioco, perché i vari allenatori che si sono alternati sin qui hanno provato più alternative. Io credo fortemente nel nostro gruppo e nelle nostre potenzialità, ma occorre dare di più, tutti quanti. La lezione di domenica ci deve insegnare che non possiamo limitarci a fare bene singolarmente, dobbiamo tutti quanti lavorare per aiutare di più il nostro compagno. Dobbiamo ripartire da quella mez-

IL PROTAGONISTA: OLIVER URSO

Cuore di ghiaccio e piedi caldi per il terzino italo-danese

zora giocata con determinazione e consapevolezza e rimediare alle cose che abbiamo sbagliato.

Venendo a te, Oliver, stai giocando con più continuità?

All'inizio della stagione ho avuto diversi problemi fisici che hanno rallentato la mia condizione. Per fortuna ora sto bene e lavoro ogni giorno per farmi trovare pronto, con l'obiettivo di dare sempre di più.

Forse noi tifosi, dopo la partenza sprint in campionato, ci siamo un po' illusi che avremmo agevolmente veleggiato ai vertici della classifica, mentre dobbiamo considerare questa stagione come una fase di crescita di un intero movimento rinato da poco.

Sono convinto che i grandi risultati si ottengono col tempo, con una buona progettazione e il consolidamento di un gruppo che acquisisce competenze e consapevolezza. Il calcio ce lo insegna ogni giorno, dal Renate al Liverpool di Klopp. In questa stagione ci sono stati diversi cambiamenti, ma ciò non deve rappresentare un alibi per noi giocatori. L'annata è ancora tutta da scrivere e noi, nonostante i risultati altalenanti, siamo ancora in corsa. La serie C è un campionato complicato che conosco molto bene, ma ogni elemento di questa squadra lavora con l'obiettivo di arrivare sempre più in alto; sarebbe sciocco e insensato per ogni professionista andare al lavoro senza ambire al meglio.

Raccontami del tuo trasferimento da Copenaghen a Roma.

Naturalmente la decisione è stata presa dai miei genitori. Mio padre è romano, mia madre danese, vivevamo a Copenaghen e per motivi di lavoro papà si spostava parecchio in Italia. Per cui, all'età di nove anni ci siamo trasferiti a Roma. All'inizio è stato un po' complicato perché ho cambiato scuola, abitudini, amicizie, ma il calcio è stato il filo conduttore che ha unito idealmente le mie due città. Sin da bambino sognavo di diventare calciatore professionista e mi sento molto privilegiato per aver

raggiunto il mio obiettivo. Spero di correre dietro al pallone ancora per molto tempo e di farlo nel migliore dei modi.

Roma, Cesena e poi tanta serie C con le maglie di Piacenza e Viterbese, con in mezzo la parentesi di Forlì nella serie D.



Difensore classe 1999

Nonostante sia ancora giovane ho una certa esperienza in questa categoria. Purtroppo, nel mio cammino da professionista sono incappato in alcune vicende societarie che hanno rallentato la mia crescita, vedi Cesena e Piacenza, ma ho fatto tesoro di quelle difficoltà ambientali, per continuare il mio percorso di crescita con maggiore determinazione e impegno. A Novara ho trovato un ambiente incredibile e ci sono tutti i presupposti affinché io e la mia squadra possiamo fare bene.

Piede sinistro, giochi da terzino, ma nelle giovanili hai realizzato parecchi gol, alcuni dei quali decisivi.

Hai detto bene, da ragazzo giocavo più avanti, come mezzala, ora agisco in difesa, ecco perché ero più prolifico. Voglio ripetermi anche qui a Novara, con un gol o con un assist vincente per un mio compagno, riprendendo, quando possibile, quell'attitudine ad essere pericoloso nella fase offensiva. Diciamo che l'aver sperimentato più ruoli mi rende un giocatore più versatile e in grado di capire meglio i movimenti e le giocate dei miei compagni di fascia.

Complimenti per il tuo sito personale: www.oliverurso.com

Grazie, il sito racconta la mia storia calcistica ed è ricco di parecchie fotografie dalle giovanili in poi.

Il tuo nome per noi ultraquarantenni ci riporta alla nostra infanzia, quando in tv guardavamo il celebre cartoon giapponese "Holly e Benji". I tuoi genitori hanno preso spunto da lì?

Non credo proprio. Conosco la serie tv, ma il mio nome è un nome abbastanza comune nel nord Europa. **Ho capito, io da vecchio romantico sono convinto del contrario. A proposito, ti manca la tua terra natia?**

Della Danimarca ho un ricordo bellissimo, ho sofferto parecchio il trasferimento in Italia perché ho dovuto lasciare i miei amici. Ci ritorno ogni anno per le festività natalizie e qualche volta durante il periodo estivo, ma il tempo è sempre poco e lo dedico ai miei affetti che ora sono in Italia.

Sai che nel 2010 ho partecipato all'ultima edizione della "Broloppet"?

Bravo, però non so cosa sia...

Come, ma che danese sei? In effetti sei giovane. Era una mezza maratona che partiva da Copenaghen e finiva a Malmö, era affascinante perché passavi dalla Danimarca alla Svezia correndo sopra al ponte...

Oresund...

Esatto! Ho visitato più volte Malmö ma Copenaghen l'ho vista solo di passaggio.

Ti consiglio una vacanza lì perché è una città stupenda.

Lo farò, insieme alla mia famiglia e magari con te come guida, chissà...

Prendiamola come una promessa...

Hai piacere di salutare i tifosi azzurri che hanno bisogno di essere coccolati per ritrovare il gusto di tornare allo stadio?

Un saluto a tutti novaresi che invito al Piola per sostenerci perché abbiamo bisogno del vostro calore. *Kom so Novara!*

Altid!



Auguri di Buone Feste

Il Club Fedelissimi Novara Calcio
desidera porgere i più cari
Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo
a tutti i tifosi azzurri
al Presidente Massimo Ferranti
e a tutto il Novara Football Club



di Rondo-Fabbrica

AMARCORD AZZURRO

Per la prima volta i giocatori del Novara compaiono sull'album Panini

La stagione 1965/66 è in qualche modo storica per il Novara, non solo perché gli azzurri sono risaliti in serie B ma anche perché per la prima volta i volti dei giocatori novaresi compaiono sull'album delle mitiche figurine Panini. Sarà stata sicuramente una grande emozione per i bambini e i ragazzi della nostra città poter finalmente scambiare e attaccare sull'album (allora con la colla) i vari Lena, Udovicich, Bramati e tutti gli altri. Allora le immagini televisive erano scarse e soprattutto non includevano il campionato cadetto

per cui la raccolta delle figurine rappresentava l'unico mezzo per scoprire le altre squadre, vedere i volti dei giocatori avversari, le loro maglie, oltre alla gioia di collezionare i propri beniamini.

Nini Udovicich, la bandiera azzurra, è diventato popolare in tutta Italia proprio grazie alle figurine, la sua calvizie incipiente ha attirato dapprima curiosità, poi trasformata in ammirazione quando lo vedevano giocare dal vivo.

Il Novara in quella stagione ottenne un lusinghiero decimo posto nella classifica finale, piazzamento più che soddisfacente per una neopromossa, anche se fino a Natale fu a sorpresa tra le squadre protagoniste del campionato, occupando meritatamente i quartieri alti della classifica. La squadra

allenata dal duo Giraudo-Molina esprimeva un buon gioco e i tifosi cominciarono a sognare in grande, qualcuno addirittura si rammaricava per qualche pareggio di troppo, senza il quale il Novara sarebbe stato ancora più in alto. Per far capire l'euforia che circondava la squadra azzurra basti ricordare che il giorno dopo la vittoria contro il Potenza (3-0) "La Stampa" uscì con un roboante: "È un Novara da fantascienza", tanto fu spettacolare e convincente la prestazione degli azzurri.

L'anno nuovo però iniziò nel peggiore dei modi: il 2 gennaio 1966 in un pomeriggio gelido (in tutti i sensi) la Reggina espugnò il "Comunale" di via Alcarotti con un perentorio 4-1. Per i tifosi novaresi fu un'autentica doccia fredda, un

duro colpo ai sogni di promozione in serie A.

Dopo quella partita gli azzurri perdettero un po' di smalto e i continui pareggi, al termine della stagione furono ben 20, le vittorie invece furono 8 (3 in trasferta) e le sconfitte 10 (4 in casa), ci allontanarono definitivamente dalle zone più nobili della classifica rimanendo comunque sempre a distanza di sicurezza dalla zona retrocessione.

Il portiere Lena con 37 partite giocate fu il più presente mentre Bramati, con 11 reti, risultò capocannoniere della squadra.

Meno esaltante fu l'avventura in Coppa Italia dove il Novara venne eliminato al primo turno dal Cagliari di Gigi Riva. Nella partita giocata al "Comunale" ai sardi

NOVARA

Sede: Viale Alcarotti, 2 - Novara.
Campo: Stadio Comunale (m. 110 x 65)
- Capienza 12.000 spettatori.
Maglia: azzurra.

Presidente: Francesco Plodari.
Direttore Tecnico: Giuseppe Molina
Allenatore: Franco Giraudo.
Capitano: Fausto Lena.

STEMMA	PORTIERE	TERZINO DESTRO	TERZINO SINISTRO	MEDIANO DESTRO	CENTROMEDIANO
NOVARA ASSOCIAZIONE CALCIO FONDATA NEL 1908	LENA FAUSTO nato a Galliate (NO) il 11-12-1933 cresciuto nella società.	VOLPATI UMBERTO nato a Cossolovo (PV) il 1-3-1943 cresciuto nella società.	MIAZZA GIORGIO nato a Novara il 17-11-1938 prov. dal L.R. Vicenza.	CANTO BRUNO nato a Novara il 13-4-1941 cresciuto nella società.	UDOVICICH GIOVANNI n. a Fiume (Jugoslavia) il 1-1-1940 cresciuto nella società.
MEDIANO SINISTRO	ALA DESTRA	MEZZALA DESTRA	CENTRAVANTI	MEZZALA SINISTRA	ALA SINISTRA
RADAELLI FRANCO nato a Nogara (VR) il 10-10-1935 proveniente dal Verona.	CEI ROBERTO nato a Milano il 6-7-1941 proveniente dal Milan.	PERENI ANGELO nato a Gorla Minore (VA) il 12-12-1943 proveniente dal Legnano.	MILANESE GIORGIO nato a Magenta (MI) il 16-4-1942 proveniente dal Brescia.	MASCHERONI RICCARDO nato a Galliate (NO) il 31-12-1945 cresciuto nella società.	BRAMATI ENRICO nato a Monza (MI) il 6-9-1939 prov. dalla Falk Arcore.

LE GRANDI RACCOLTE PER LA GIOVENTÙ
 Semestrale di cultura - sport - variatà
 ANNO II - N. 1 - GENNAIO 1966
 Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

FIGURINE calciatori
 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO 1965-66
 SERIE A - SERIE B

**CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO
 TUTTE LE COPPE
 CLASSIFICHE - CURIOSITÀ - STATISTICHE**

EDIZIONI PANINI MODENA

La copertina dell'album Panini 1965/1966

bastò un gol di Longoni a metà ripresa per ottenere la qualificazione al turno successivo. Ricordiamo di questa stagione anche la prima storica trasferta in

aereo dei tifosi azzurri a Palermo. Il Club Fedelissimi, organizzatore dell'evento, per far fronte alle numerose richieste dovette allestire un secondo aereo, furono ben 150

IL "Club Fedelissimi Novara Calcio,"
 CON SEDE IN VIA DEI CATTANEO, 15 - NOVARA

organizza per
DOMENICA 21 NOVEMBRE 1965
 un
AEREO SPECIALE PER PALERMO

in occasione della partita
PALERMO - NOVARA

Partenza dallo Stadio Comunale ore 14,30 di Sabato 20 Novembre
 Ritorno a Novara nella serata di Domenica 21

PREZZO DEL VIAGGIO L. 25.000 SOCI - L. 27.000 NON SOCI

- Il prezzo comprende: il servizio di pullmans Novara - Linate - Nella Città di BASTIA (Corsica) sosta di un'ora - Bocca di Falco - Palermo e viceversa - giro turistico della Città.
- Pernottamento e pranzo in alberghi prenotati
- Informazioni e prenotazioni rivolgersi entro il 10 novembre 1965 presso la Sede del Club o all'Agenzia Viaggi Turismo Express C.so Mazzini, 7 a - Tel. 28769

Locandina che pubblicizza la trasferta in aereo a Palermo

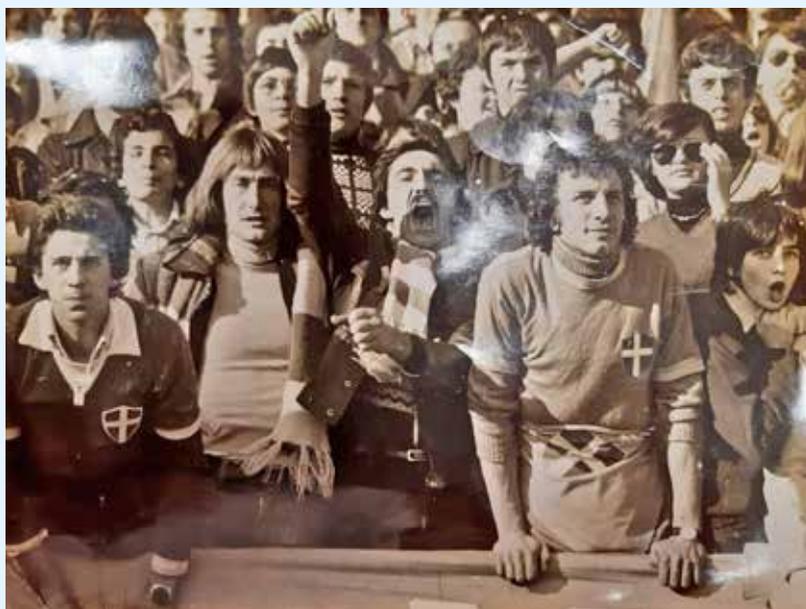
i tifosi novaresi che sbarcarono nel capoluogo siciliano, una trasferta certamente non comune a quei tempi. I giocatori azzurri galvanizzati dal

vedere sugli spalti così tanti tifosi al seguito in questa lunghissima trasferta, sfoderarono una prestazione tutto cuore, portando a casa un prezioso pareggio (0-0).



COMMANDOS

I "Commandos" si sono ritrovati. L'occasione è stata una "panisciata" presso la Parrocchia di San Francesco. A trascinare il gruppo Paolo Mirabelli che ha subito lanciato un brindisi alla memoria di Fabio Enzo seguito da cori dedicati al bomber di Cavallino. A seguire brindisi anche per gli amici che non ci sono più e che hanno fatto la storia del



club, nato da una costola del Club Fedelissimi, che ha colorato di tifo la curva di Via Alcarotti e poi di Viale Kennedy negli anni settanta. Poi sono comparse le immancabili fotografie dell'epoca a lanciare il gioco del "lo riconosci?". A proposito chi si riconosce in questa immagine scattata il 22 gennaio 1976 giorno dell'inaugurazione dello stadio nuovo?



di Paolo Molina

"Nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai per una selva oscura, che la diritta via era smarrita". Ah, caro Direttorissimo, sembra che il Sommo Poeta abbia scritto per noi.

Siamo a metà del torneo e dobbiamo ritrovare la "diritta via". O, forse, la diritta via la abbiamo intrapresa contro l'Arzignano e non ce ne siamo resi bene conto. Sarebbe stato davvero un caso fortunato se la "diritta via" fosse stata da subito tutta in discesa! Infatti, a Salò abbiamo subito un duro rovescio anche se, a ben vedere, nei primi 30 minuti avremmo ampiamente meritato il pareggio.

"Cominciamo a pareggiarla e poi vediamo come va": sono straconvinco che se avessimo centrato l'1 a 1 in quel dello stadio "Turina" la partita non si sarebbe poi messa così in discesa per i pur forti avversari allenati da Vecchi.

RITROVIAMO IL TRENTO DOPO TANTO TEMPO

Coi gialloblù una rivalità sana dagli anni '80



Una formazione del Trento 1984/1985

Sommessamente ricordo che la Feralpisalò sta costruendo pazientemente una compagine da primato da almeno 10 anni. Vincere è maledettamente difficile. Siccome tratto della memoria del Novara (Calcio o FC) ho materiale di 114 anni da "estrarre dal cilindro". Al Trento mi legano ricordi soprattutto della stagione (serie C2) 1984-85, quando i gialloblù terminarono secondi e vennero promossi.

Il Novara smoccolò non male a testimonianza del fatto che già allora si soffriva e non poco sugli spalti del Comunale, non ancora "Silvio Piola".

Le due gare terminarono: 0 a 0 a Novara (sesta giornata) e 1 a 1 al "Briamasco". Quel 10 marzo 1985 il Novara di Peo Maroso presentò a Trento: Marchese, Pioletti, Serami, Volpi, Cuccureddu (Zardi), Di Marzio (Arrighi), Scienza, Balacich, Masuero, Catena, Maffioletti. Arbitrò Alfonso di Alghero. Il Trento era parimenti una bella squadra e schierò (allenatore Baveni): Mair, Salvalaio, Castioni, Domenicali, Bengardino, Gardiman, Lomanno (Gabrielli), Soldati, Fabrizi (che avremmo visto a Novara molto presto...), Lutterotti e Araldi. Segnò proprio Araldi al 38' e pareggiò Catena all'83'. Il Nova-

ra finì quinto, perdendo in casa alla ultima giornata contro uno scatenato Virescit Boccaleone, che si aggiudicò in quel modo il primo posto.

Passarono 7 altri tornei, ricchi di delusioni per i nostri colori (sempre in C2, che pareva una galera) e ci ripresentammo al "Briamasco" guidati dalla panca dal vulcanico Del Neri (che anni dopo avrebbe dato la impronta al 'miracolo' Chievo).

Mi ricordo bene quella partita perchè ero col mio amico Fabrizio Negri (non ancora avvocato) ed avevamo poi nel mirino Innsbruck senza ritorno immediato a Novara. A volte basta poco alla memoria, per fissarsi.

Era per la precisione l'8 novembre 1992 e la truppa di Del Neri passò in terra trentina con i goal di Balesini (65') ed Obbedio (77'). Trento: Zandonà, Migliorini, Zanatta, Mantelli, Fusari, Rondini, Cesari (64' Donati), Sanguin, Del Sorbo, Rimondini, Romualdi (76' Crisafulli).

Allenatore, un Cavasin ancora da diventare famoso.

Novara: Pozzati, Cusatis, Schillaci



Peo Maroso



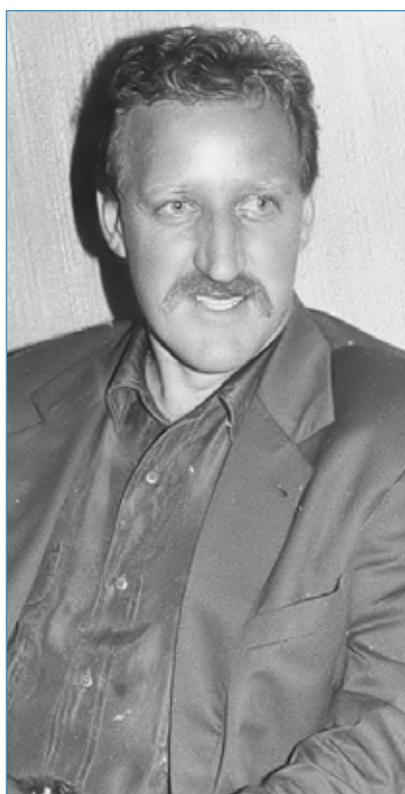
Dario Catena



Claudio Balesini



Antonio Obbedio

**Luigi Del Neri****Una formazione del Novara 1992/1993**

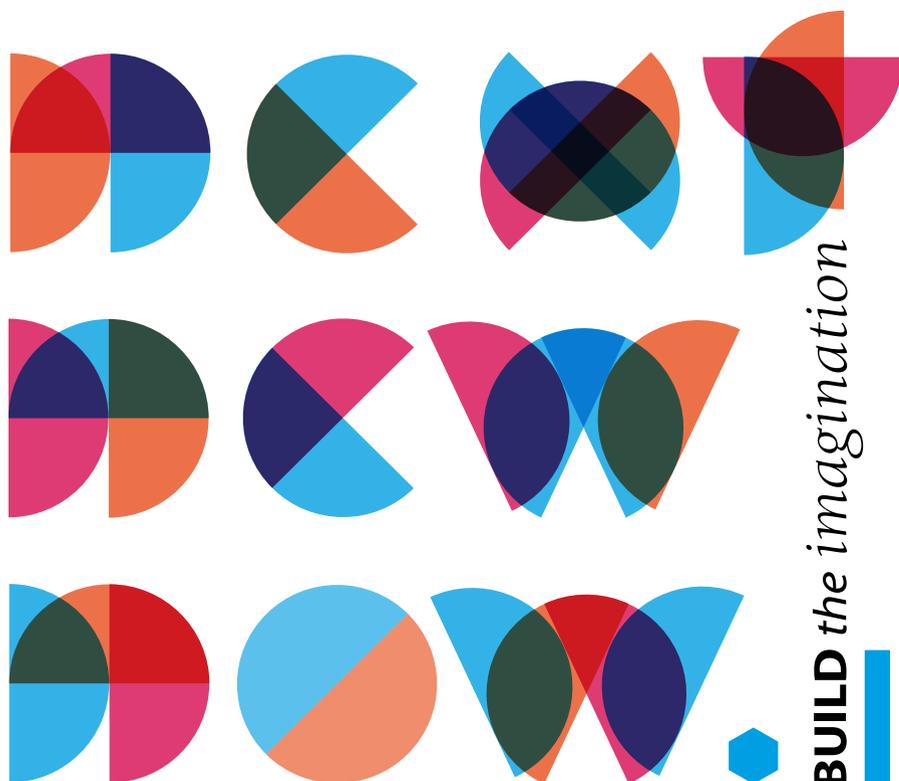
(Costa all'84'), Ponti, Paladin, Dianda, Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi (70' Castiglioni). Arbitro: De Santis di Tivoli. Nonostante l'espulsione del neo

arrivato (allora il mercato era a novembre) Cusatis il Novara tenne botta bene.

Era una bella squadra. Ma alla fine di maggio 1993, con il 2-4 interno

con la Solbiatese di Campagna, si dette addio ai sogni di gloria. Salirono in C1 Mantova e Fiorenzuola. Novara terzo, a due punti dai piacentini.

Questa è la storia, la nostra storia. Oggi scriviamo un'altra pagina. Buon Natale, Direttori... e Foooooooooooooooooorza Noooooooooooooooooovaraaaaaaa!

**BUILD** *the imagination***COMOLI FERRARI**
DAL 1929 FORNITURE E SOLUZIONI PER IMPIANTI

New, Next, Now. È il nostro mantra per sostenere questa evoluzione. Siamo da sempre attenti a tutto ciò che è nuovo, guardiamo al futuro pensando all'immediato domani, fermamente convinti che tutto dipende da quel che facciamo adesso. Innovare per noi è tradizione.



di Roberto Carrara

Arriva il Trento al Silvio Piola e per gli azzurri l'occasione di riscattare l'inopinata e inattesa sconfitta rimediata in quel di Salò contro una Feralpi scatenata, ma che nei primi quaranta minuti circa, dopo il fortunoso vantaggio (solito errore difensivo degli azzurri) aveva comunque subito il veemente ritorno novarese, che purtroppo non aveva portato al pareggio azzurro. Poi la disfatta azzurra, sotto gli occhi del Presidente Ferranti e del Direttore sportivo Zebi.

Dopo il cambio dell'allenatore (come quasi sempre succede in queste circostanze paga il mister, anche per colpe non sue) era arrivata la vittoria casalinga contro l'Arzignano, che forse aveva illuso un po' tutti sulla bontà di questa squadra. Ma i problemi evidentemente restano tutti lì e non sono spariti di colpo, anzi...

Ma torniamo da subito al... presente. Archiviata dunque questa ennesima sconfitta (la settima finora di questa prima parte di travagliato campionato per gli azzurri) si riceve ora, come accennato, un Trento partito con l'obiettivo salvezza e che sinora non è riuscito a star fuori dalle zone della bassa classifica, inanellando una serie di risultati negativi.

Ma per questo Novara nulla è

RISCATTARSI SUBITO

Dopo l'inattesa debacle di Salò



CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"

È ancora aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2022-23 al costo di 15 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio una bellissima bandiera.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartoleria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.

scontato, anzi...

Nonostante la grande delusione i ragazzi azzurri si sono allenati con scrupolo, con l'intento di far subito dimenticare (per quanto possibile) questa ennesima sconfitta.

Il morale non sarà ovviamente alle stelle, e non potrebbe essere diversamente, ma certamente gli azzurri hanno le potenzialità per riprendersi subito e vedere di risalire così un po' la china in queste ultimissime giornate prima della sosta per le festività natalizie. Autostima, forza di volontà, determinazione, voglia di riscatto, tutte cose che i ragazzi in maglia azzurra dovranno mettere in campo per cercare, davanti ai propri - al momento - delusi tifosi, di vincere questa delicata, ma importante

partita.

Siamo certi che Pablo e compagni ci metteranno il giusto carattere per scardinare la retroguardia del non trascendentale Trento, che andrà comunque preso con le dovute attenzioni, perchè questo torneo ha già dimostrato, in questa prima fase, che non esistono partite facili e semplici, se non disputate con la giusta determinazione.

Basta banali disattenzioni difensive e più concretezza in attacco sotto porta.

Massimo impegno e determinazione dunque, ragazzi azzurri.

I tifosi vi sono vicini se vi vedono forti e coesi a sudarvi la maglia per questa gloriosa casacca.

Forza Novara FC!



Simone Ciancio

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**




**di Enea Marchesini****Ecco il Pescara alla canadese**

Va bene che ormai è un mondo globalizzato, va bene che la cosa più importante ormai nel calcio moderno è valorizzare il brand ma il Pescara in Canada è come andare al bar e prendere un caffè americano a Napoli. Secondo la società abruzzese "potrebbe essere una suggestiva location la sede del prossimo ritiro estivo del Pescara". Infatti, Marco Arcese (Responsabile Pescara Calcio

QUESTA PAZZA SERIE C

Tra brand globalizzato e un equo trattamento di punti

Academy) e il presidente Daniele Sebastiani, in occasione della festa natalizia hanno annunciato che il ritiro della stagione 2023-2024, sarà svolto in Canada dal 12 al 23 luglio 2023, a ridosso delle cascate del Niagara. Invece che a Campo Imperatore a prendersi una bella boccata di acqua fresca, alle cascate del Niagara dove non vedono l'ora di seguire le gesta di una formazione di serie C italiana. Chi alle "Niagara Falls" non ha sul comodino in camera la foto di Giovanni Galeone e di Civeriati in ricordo dei bei vecchi tempi dei biancazzurri? La prossima idea è quella di importare l'hockey su ghiaccio in Abruzzo,

non sarebbe male vedere un bel derby tra i Pescara Pirates e i Teramo Arrostitinos!

Se sette milioni sono pochi

Al termine della gara contro il Crotona è andato in onda lo spettacolo del tecnico del Gelbison Fabio De Sanzo che non è stato del tutto soddisfatto del pareggio: "Secondo me ci va un po' stretto, loro hanno avuto più predominio nel primo tempo. Sapevamo quali erano i loro punti di forza, come abbiamo dato spazio a Chiricò ha fatto giocare fantastiche. La nostra partita era questa: giocare in velocità e sfruttare le occasioni. Non è da tutti venire qui e giocare a viso aperto come abbiamo fatto. Avevo creduto alla vittoria ma il calcio è devastante". E poi, sul finire della conferenza stampa, un vivace botta e risposta con un giornalista critico verso la prestazione dei campani: "Sapete quanto costa il Crotona? 7 milioni di euro mentre la Gelbison 500.000. Io sono solo un umile allenatore, voi giornalisti però non fate i fenomeni". Alla fine 7 milioni euro e non noccioline, comunque a parte questo anche 500 mila euro non sono proprio bruscolini!

Il bello arriva sempre alla fine
La fine della partita è sempre un momento ricco di sorprese, prima della gara sempre tutti bravi

**Mister Fabio De Sanzo**

con le belle intenzioni. A volte lo spettacolo è a parole e a volte avviene con i fatti, fatti scritti. Infatti al termine del match con il Sangiuliano, la Triestina ha emesso la seguente nota: "La società Triestina Calcio, dinanzi all'ennesima partita condita da torti e disattenzioni arbitrali, chiede un trattamento equo sperando in una tutela che possa garantire serenità per poter affrontare il campionato in corso. Non cerchiamo attenuanti, ognuno di noi si prende ogni singola responsabilità (il mister e i giocatori in primis); però adesso basta. Trattamento equo in campo per tutti". Trattamento equo e anche qualche punticino in più non sarebbe male!

**Le celeberrime Niagara Falls**

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

A.S.D. SCI CLUB PERNATE
Sci Club Xnate
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

35 ANNI
1986-2021

Via Collodi 26
Pernate Novara
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00



di Adriana Groppetti

“Il segreto del mio successo” è una simpatica commedia sentimentale americana con Michael J. Fox (che tutti ricordiamo protagonista della trilogia “Ritorno al futuro” con “Doc” Christopher Lloyd). Mentre parlavo con Fabio Mariani, preparato e disponibile team manager e addetto stampa del Renate, mi è venuto in mente il film in cui il giovane riesce a fare carriera passando dal ruolo di fattorino che consegna la posta a quello di dirigente e titolare dell’azienda.

Qual è dunque il segreto del successo del Renate? Non parliamo di successo inteso come titoli e trofei, perché i brianzoli non vantano vittorie di questo tipo. Parliamo di un successo più profondo e più solido, che va al di là degli albi in cui scrivere il proprio nome. Non abbiamo posto la domanda a Mariani, ma le sue parole nella nostra chiacchierata ci rispondono in modo molto adeguato.

Partiamo prima di tutto dai numeri. Renate è un piccolo Comune in provincia di Monza Brianza con 4000 abitanti che lo rendono il paese più piccolo fra tutti i partecipanti ad un campionato professionistico. E questo è già un primo record. La squadra vanta longevità e continuità in tutte le categorie in cui ha militato che permettono di dichiarare che il Renate non subisce una retrocessione dal lontano 1963. La scalata verso il professionismo è stata lenta ma efficace, frutto di un’abnegazione e di una pianificazione che hanno portato a creare basi solide. Dal 2010 le Pantere sono regolarmente e ininterrottamente in Lega Pro e nelle ultime sei stagioni hanno partecipato per cinque volte ai play off (con due terzi posti e un quarto posto). Il segreto di questa continuità? Certamente

VISITA AL RENATE PER L’ULTIMA DEL 2022

Le “Pantere” in difficoltà cercano riscatto

la presenza di una società solida e storica, con i piedi ben piantati a terra, consapevole dei punti di forza e dei punti di criticità, una società che ininterrottamente vede al timone gli stessi protagonisti. “Nel calcio di oggi sono sempre meno gli imprenditori che abbiano voglia di investire denaro. Noi - precisa Mariani - abbiamo la stessa proprietà dal 1987, una continuità gestionale che dà tante garanzie a tutti gli addetti ai lavori. Non ci sono stipendi faraonici ma tutto ciò che è pattuito viene regolarmente e puntualmente dato”. Il presidente è Luigi Spreafico affiancato dallo storico patron, Giancarlo Citterio, con il quale negli anni Ottanta è iniziata la bella storia del Renate. “Ogni anno, con le risorse che abbiamo, facciamo davvero dei miracoli - commenta Mariani -. Noi, a livello di budget, a paragone con tante altre squadre, siamo 5-6 volte inferiori. Non abbiamo un tifo organizzato, non abbiamo un centro sportivo di proprietà, giochiamo in uno stadio a 25 chilometri da Renate (nello stadio di Meda, in quanto il “Riboldi” di Renate non è omologato per la Serie C), i sacrifici sono sempre molti. Ma la vera differenza la fanno le persone ed è per questo che noi ogni anno compiamo un vero capolavoro, raggiungiamo dei risultati gratificanti che permettono di alzare l’asticella per l’anno seguente, facendo un passo alla volta”. In ogni stagione l’obiettivo primo è il mantenimento



I presidenti Luigi Spreafico e Giancarlo Citterio

della categoria. “Prima arriviamo a questo obiettivo - spiega Mariani - più soddisfazioni possiamo toglierci e (perché no?) sognare traguardi più alti”.

Il bilancio di un campionato concluso permette di cogliere gli errori per correggerli, evitarli e migliorare. Ma rimanendo fedeli a quella che è da sempre considerata una priorità per la dirigenza nerazzurra.

“La scorsa stagione è stata un’ottima annata, anche se abbiamo perso ai play off con la Juve U23. Il campionato 2021-22 ci ha dato tante soddisfazioni, soprattutto perché ci ha consentito di applicare la nostra filosofia, che è quella di far crescere e valorizzare i giovani e permettere loro accasarsi in società più blasonate o in categorie superiori. Fra questo ricordiamo Francesco Galuppini che a gennaio è passato al Südtirol contribuendo alla vittoria del campionato”. I

giovani a cui in questo campionato Mariani suggerisce di prestare attenzione sono l’attaccante 2001 Lorenzo Sgarbi (all’andata ricordiamo tutti la personalità con cui, sul 2-1 per gli azzurri, si è smarcato e ha liberato il suo potente tiro che si è stampato sulla traversa) e il 2002 Matteo Angeli, un difensore di grandissimo talento.

“I giovani nella nostra squadra possono fare affidamento su delle vere colonne. Innanzitutto il capitano e terzino destro Marco Anghileri, una vera bandiera che ha già raggiunto 350 presenze in nerazzurro e che si avvia a celebrare i dieci anni con il Renate, poi il centravanti Tommy Maistrello, lo scorso anno capocannoniere del girone con 16 gol e poi Jacopo Silva, difensore centrale e vicecapitano”.

Dopo la sconfitta alla prima giornata al Piola, il Renate ha inanellato 13 risultati utili consecutivi in campionato (7 vittorie e 6 pareggi) e tre turni di Coppa Italia superati. A partire invece da metà novembre, esclusa la vittoria a Padova, i nerazzurri sono incappati in 5 sconfitte (compreso il quarto di finale di Coppa Italia a Chiavari). “Una serie di infortuni ci sta costringendo a giocare con gli stessi effettivi e questo naturalmente incide sulle prestazioni perché i ragazzi non possono adeguatamente recuperare”. Coperta corta, dunque, ma avversario da temere.



Marco Anghileri capitano e leader del Renate



di Simone Cerri

I mille volti di Emanuele Calò. La duttilità in campo è una delle armi del classe 2004 che ben si sta disimpegnando con la maglia della Primavera.

Positive le sensazioni sulla stagione che Emanuele descrive così: *“È iniziata molto bene, anche se in alcune partite dove potevamo vincere siamo riusciti a strappare solo un pareggio. Quindi sicuramente abbiamo un po' di rimpianti, ma penso che andando avanti riusciremo a prendere punti sulla prima, per poter andare a realizzare qualcosa di importante”*.

PRIMAVERA AZZURRA: EMANUELE CALÒ

Il duttile giocatore classe 2004 fa una panoramica sulla stagione

Intanto la novità riguarda la panchina con il salto di Semioli in prima squadra: *“Abbiamo preso la notizia in modo positivo, perché comunque per ciò che ha dimostrato in Primavera, il mister meritava un'occasione di questo tipo. E inoltre, ciò non esclude il fatto che questa non possa diventare anche per noi ragazzi, una possibilità per fare delle esperienze in prima squadra”*. Qual è l'obiettivo della squadra? *“Sicuramente quello di arrivare in Primavera 3. E a parer mio non è qualcosa di impossibile, perché siamo un bel gruppo, siamo affiatati, siamo determinati e abbiamo ampi margini di miglioramento. E credo che con queste caratteristiche si possa arrivare a fare qualcosa di importante, seppur comunque non semplice”*.

Quali i cambiamenti rispetto alla passata stagione? *“Dall'anno scorso è cambiata un po' l'organizzazione, dato che ci è stata data l'opportunità di allenarci in una struttura come quella di Novarelo, che sicuramente anche nella preparazione, rappresenta un fattore importante. Ed inoltre abbiamo uno*

staff al completo affianco e questo fa sentire la squadra maggiormente seguita anche dalla Società”.

Intanto in campo sei un tuttotfare: *“Sono un giocatore che in campo può occupare tutti i ruoli sulla fascia sinistra, dall'ala, all'esterno di centrocampo, fino al terzino, che è il ruolo in cui sto giocando ora in Primavera”*.

Cosa chiedi al 2023 e quali sono i sogni per il futuro? *“Al 2023 chiedo di portare al raggiungimento dell'obiettivo, sia noi che la prima squadra. E magari di togliermi anche qualche soddisfazione personale. Entro la fine di questa stagione, mi piacerebbe esordire in prima squadra. Per quanto riguarda invece i sogni a lungo termine, vorrei arrivare a giocare nella massima serie italiana”*.



Duttile giocatore classe 2004

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa
POUR HOMME

Intesa
POUR HOMME
GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME
DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME
SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME
AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME



MEMORABILIA NOVARA



Ringraziamo Attilio Mercalli, allora giocatore della Primavera del Novara Calcio, che ci ha inviato il cartoncino per gli Auguri di Natale 1973 da parte del presidente Santino Tarantola. Riuscite a indovinare i protagonisti? Invitiamo i tifosi ad inviarci a ilfedelissimonovara@gmail.com foto di memorabilia del Novara.

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi azzurri, aiutateci ad individuare i personaggi presenti nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com Gianni Saia e Fabrizio Tugnolo hanno correttamente riconosciuto i protagonisti della foto precedente relativa a un Novara-Suzzara 2-0 del 15/09/1991: Massimo Cicconi e Alessandro Marcellino.



**SPURGHI CIVILI
E INDUSTRIALI
SPURGO FOGNATURE
SPURGO POZZI NERI
SPURGO FOSSA BIOLOGICA
BONIFICHE CISTERNE
VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI**

CORTINI
Group

TRE SPURGHI

Akademia

CORTINI
SMALTIMENTO RIFIUTI

TRE SPURGHI
338 8867140



Via Bolungo, 2 - TRECATE (NO)
info@trecurpurghi.com - www.trecurpurghi.com